

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Di Fisco
Rottamazione,
calendari divisi
tra le sanatorie
statali e locali



Luigi Lovecchio
— a pag. 33

Agevolazioni
Terzo settore,
al lavoro
per evitare
la penalità Irapp

De Cesari e Sepio
— a pag. 34



**DIFENDIAMO
L'EUROPA**



VALLEVERDE

FTSE MIB **48669,05 -0,91%** | SPREAD BUND 10Y **75,22 -5,21** | SOLE24ESG MORN. **1660,32 -1,47%** | SOLE40 MORN. **1768,18 -0,95%** | **Indici & Numeri → p. 39-43**

L'APPUNTAMENTO DAL 20 AL 24 MAGGIO

**Festival dell'Economia,
Trento apre le porte
all'edizione 2026
Domani il via ai lavori**

— Servizio a pag. 10



700

GLI OSPITI
Saranno oltre 700 gli ospiti che
interverranno al Festival di
Trento: fra questi, 5 Premi Nobel,
18 ministri, 118 protagonisti del
mondo accademico, 35 econo-
misti nazionali e internazionali,
87 rappresentanti delle istitu-
zioni nazionali ed europee, oltre
90 tra manager e imprenditori

OFFERTA MULTIMEDIALE

Quotidiano,
agenzia,
radio, web,
podcast, tv:
una copertura
totale

— Servizio a pag. 10

PANORAMA

MEDIO ORIENTE

**Trump: sospeso
l'attacco all'Iran
previsto per oggi
«Ora negoziati seri»**

Donald Trump annuncia di aver sospeso il «pianificato attacco all'Iran» in programma nella giornata di oggi su richiesta del Qatar, dell'Arabia Saudita e degli Emirati Arabi Uniti. La sospensione dell'attacco è stata decisa, afferma Trump, perché «sono ora in corso seri negoziati» che potrebbero portare ad un accordo tra le parti.

— a pagina 5

LEONE XIV SULL'AI

**«Magnifica Humanitas»,
prima enciclica del Papa**

Il 25 maggio Leone XIV promulgherà la sua prima Lettera Enciclica, dal titolo «Magnifica Humanitas», sulla custodia della persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale.

— pag. 13

IPO PIÙ VICINA

**Musk perde
la causa contro
Sam Altman
su OpenAI**

di **Marco Valsania** — a pag. 32

LA START UP DI THIEL

**Monitoraggio AI
per certificare
la credibilità
delle notizie**

di **Barbara Carfagna** — a p. 32

Rapporti



Gioielli

**Preziosi alle prese
con crisi e conflitti**

— oggi in edicola con il Sole 24 Ore

Salute 24

**Lotta all'obesità
I nuovi farmaci
pesano gli effetti**

di **Francesca Cerati** — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Deroghe al Patto Ue, trattativa aperta

Conti pubblici

**Giorgetti: sarà un processo
lungo, mentre l'urgenza
richiede altri tempi**

**Prosegue il confronto dopo
la lettera di Giorgia Meloni
a Ursula von der Leyen**

Bruxelles torna a frenare sulle richieste italiane di flessibilità, ma il confronto sul Patto continua. Dopo la lettera che Giorgia Meloni ha inviato domenica a Ursula von der Leyen, il commissario Dombrovskis ha ricordato che «gli spazi di bilancio sono limitati». «Sarà un processo lungo, purtroppo, perché coinvolge Paesi e situazioni diverse, mentre l'urgenza richiede altri tempi», ragiona il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti.

Gianni Trovati — a pag. 2

Effetto Pnrr, il Sud doppia il Nord su Pil e occupazione

Investimenti

La spinta del Pnrr più intensa a Sud, dove ha generato un aumento di Pil e di occupazione doppio rispetto al Nord. Lo confermano le stime aggiornate dall'Ifel per il Sole 24 Ore. L'effetto sul Pil è dell'1,5% nel Centro Nord e del 3,26% nel Sud. **Perrone e Trovati** — a pag. 8

L'INTERVISTA

**Zangrillo: «Dalle
assunzioni alle
semplificazioni,
l'AI rivoluzionerà
la Pa»**

Gianni Trovati — a pag. 7

Mercati Ue in risalita Milano sconta le cedole

Bond e Borse

**Piazza Affari chiude a -0,91
l'BTp a 3,93% riducono
lo spread a 77 punti base**

Mercati guardinghi e volatili. La giornata di ieri segna il progresso dell'1,24% per Francoforte, dello 0,44% per Parigi e dello 0,75% per Madrid. Fa eccezione Piazza Affari (-0,91% l'Ftse Mib) ma per l'effetto determinato dallo stacco cedole che pesa sull'indice per l'1,5% circa. In calo i tassi dei titoli di Stato dopo la fiammata iniziale: il BTp ha corretto al 3,93% riducendo lo spread a 77 punti base. **Cellino** — a pag. 3

2%

LA MISURA
L'esposizione delle banche
europee al private credit

CREDITO

**Banche europee,
esposizione
da 108 miliardi
al private debt**

Alessandro Graziani — a p. 27



Nelle acque del Golfo degli Angeli. Lo scafo Luna Rossa AC 40 che regaterà nel prossimo weekend a Cagliari, in Sardegna

AL VIA GIOVEDÌ DA CAGLIARI

**America's Cup 2027:
zero tasse
per nuove società
e sconti sull'Irpef**

Valentino Tamburro — a pag. 12

LA PARTITA DELLE CONCESSIONI

Balneari, la Cassazione stoppa le proroghe

Patrizia Maciocchi — a pag. 2

AGRIDÈ

**OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
ESSENZA DI FRANTOIO**



ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Primo Piano

Investimenti pubblici



CIMMINO VEDE AMBASCIATORE BRASILE A ROMA SU MERCOSUR
Le opportunità per le imprese in Brasile, alla luce dell'accordo Ue-Mercosur, sono al centro dell'ultimo

paper realizzato da Deloitte e presentato a Roma presso l'Ambasciata del Brasile, durante il secondo appuntamento del ciclo Institutional Breakfast. All'evento hanno preso parte

la vice presidente per l'Export di Confindustria Barbara Cimmino (in foto), l'ambasciatore del Brasile Renato Mosca de Souza, il ceo di Deloitte Italia Fabio Pompei



Costruzioni decisive. Il settore edile ha contribuito in maniera determinante alla crescita del Mezzogiorno

Pnrr, su occupazione e Pil spinta doppia alle regioni del Sud

Recovery. Nei calcoli Ifel impatto del 3,26% sul prodotto pro capite e del 2,88% sull'occupazione al Mezzogiorno contro il +1,5% e +1,22% del Nord

Manuela Perrone
Gianni Trovati
ROMA

Arrivato sul rettilineo finale dell'attuazione, il Piano nazionale di ripresa e resilienza sembra non mantenere del tutto le promesse ambiziose della vigilia in termini di impatto macroeconomico. Lo denuncia la crescita stentata del Paese, tanto più nelle difficoltà continue di una congiuntura internazionale che non dà tregua. E lo confermano le stime aggiornate dall'Ifel, l'Istituto per la finanza e l'economia locale dell'Anci, per il Sole 24 Ore. Calcoli che mostrano però anche una conferma, questa volta positiva, di una delle speranze iniziali: la spinta degli investimenti realizzati con i fondi del Next Generation Eu è stata decisamente più intensa a Sud, dove ha generato un aumento di Pil pro capite e di occupazione doppio rispetto al Nord nel confronto con uno scenario in assenza di Piano.

L'analisi dell'Ifel è fondata su un modello Var (vettoriale autoregressivo), che tiene in considerazione Pil reale e investimenti fissi lordi reali, entrambi in termini pro capite, l'evoluzione demografica e il ruolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) comprensivo del cofinanziamento nazionale e parametrate alla popolazione. Nella dinamica cumulata tra 2021 e 2026, l'Istituto attribuisce al Pnrr una crescita aggiuntiva pro capite di 2,2 punti percentuali: valore che però è figlio di una media tra il +1,5% registrato nel Centro Nord e il +3,26% attribuito al Mezzogiorno.

Questa distanza è spiegata soprattutto dagli investimenti nelle infrastrutture. La voce «costruzioni» è infatti quella che determina l'impatto maggiore, con un aumento del Pil settoriale del 3,15% a livello nazionale e del 4,51% al Sud, che si confronta con un più modesto 2,24% nelle aree centro settentrionali. Negli altri ambiti i contributi alla crescita sono più modesti, oscillando tra il +1,1% dell'agricoltura e il +1,76% dell'industria in senso stretto, e sono più ridotte anche le differenze territoriali.

Il protagonismo infrastrutturale si riflette sulle dinamiche occupazionali. Anche in questo caso le costruzioni

(+2,11% di occupazione totale rispetto allo scenario senza Pnrr) imprimono l'accelerata più decisa e registrano il divario maggiore tra il Mezzogiorno (+2,88%) e il Centro-Nord (+1,60%). Il risultato, aiutato anche da una forbice simile nell'industria, è un aumento complessivo di occupati del 2,18% a Sud e solo dell'1,22% nel Centro-Nord.

Questa geografia degli effetti nasce dall'incrocio di molteplici fattori. Gioca prima di tutto la clausola Sud, che nel regolamento del Piano italiano ha imposto di destinare al Mezzogiorno almeno il 40% (contro una popolazione intorno al 33% del totale) delle risorse assegnate a ogni investimento e che appare essere stata ri-

spettata a consuntivo. Ma a intensificare l'effetto di questo fiume di risorse è stata anche una maggiore reattività del bacino occupazionale meridionale, perché quando i tassi di inattività sono maggiori l'effetto di investimenti aggiuntivi è inevitabilmente più immediato.

I dati forniti dall'Ifel aiutano anche a circoscrivere una caratteristica dell'evoluzione macroeconomica diventata abituale negli anni del Pnrr; che per la prima volta da molto tempo hanno visto il prodotto interno lordo del Mezzogiorno crescere a ritmi un po' più sostenuti rispetto al Centro-Nord colpito anche dalla crisi di Francia e Germania. Arriva da lì anche un aiuto decisivo ai record nell'occupazione al Sud, vantati a più riprese dal Governo, a cominciare dalla premier Giorgia Meloni; ma non va trascurato però il fatto che l'area rimane ancora molto lontana dai livelli medi europei.

Fin qui il bilancio rimane comunque provvisorio. Perché per realizzarlo bisogna ultimare in tempo il programma del Piano. E sul punto le incognite restano rilevanti. Solo la scorsa settimana Meloni, al Senato, ha indicato in 117 miliardi la spesa effettiva dei fondi Pnrr registrata al 31 marzo: aggiungendo i 24 miliardi blindati nelle facilities, gli strumenti finanziari inventati per permettere ad alcune misure di scavallare la scadenza del 30 giugno, si arriva a quota 141 miliardi, cioè 53,4 miliardi sotto la dotazione complessiva del Pnrr.

È vero che la verifica del Piano si fonda sul raggiungimento di milestone e target e non sull'esaurimento delle risorse finanziarie, ma a pochi mesi dal traguardo la quota ancora inutilizzata appare decisamente troppo ampia per essere spiegata solo con eventuali risparmi rispetto alle previsioni iniziali. Il fatto che il lavoro sia tutt'altro che finito è confermato anche dall'ennesima rimodulazione che il Governo sta negoziando con Bruxelles in vista di una presentazione ufficiale attesa entro la fine del mese. Dipenderà da questa ultima riscrittura la sorte di una parte non marginale dei 159 obiettivi rimasti da centrare per ottenere i 28,4 miliardi della decima rata.

L'effetto maggiore spiegato dalla clausola di destinazione del 40% dei fondi e dal più alto tasso di inattività

Sui conti l'incognita dell'attuazione: al 31 marzo mancavano da spendere ancora 53,4 miliardi

PAROLA CHIAVE

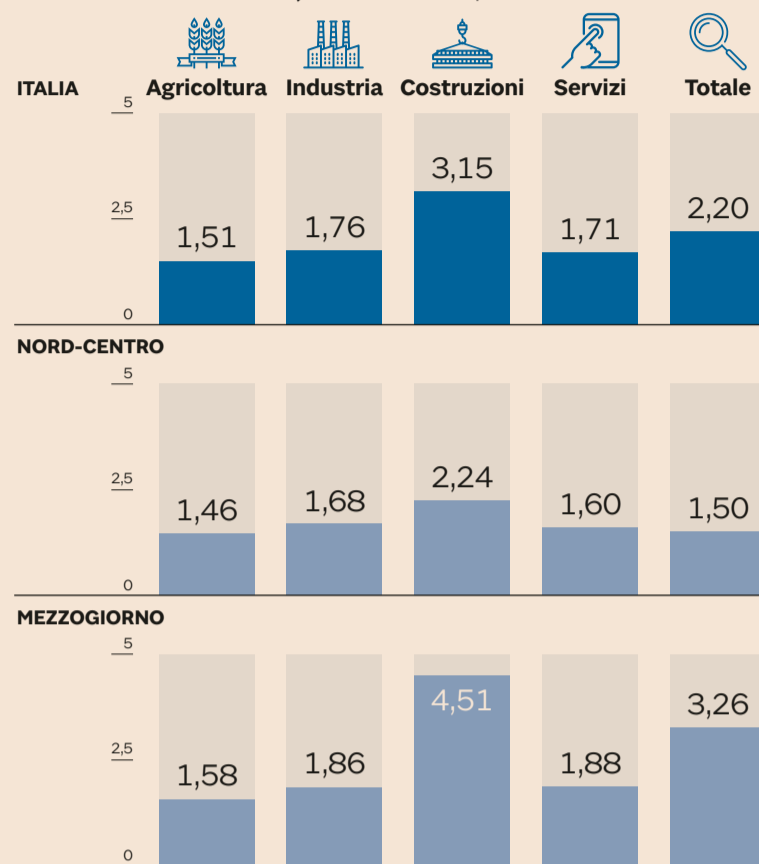
#Modello Var

L'analisi dell'Ifel è fondata su un modello Var (vettoriale autoregressivo), che tiene in considerazione Pil reale e investimenti fissi lordi reali, entrambi in termini pro capite, l'evoluzione demografica e il ruolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr)

La fotografia

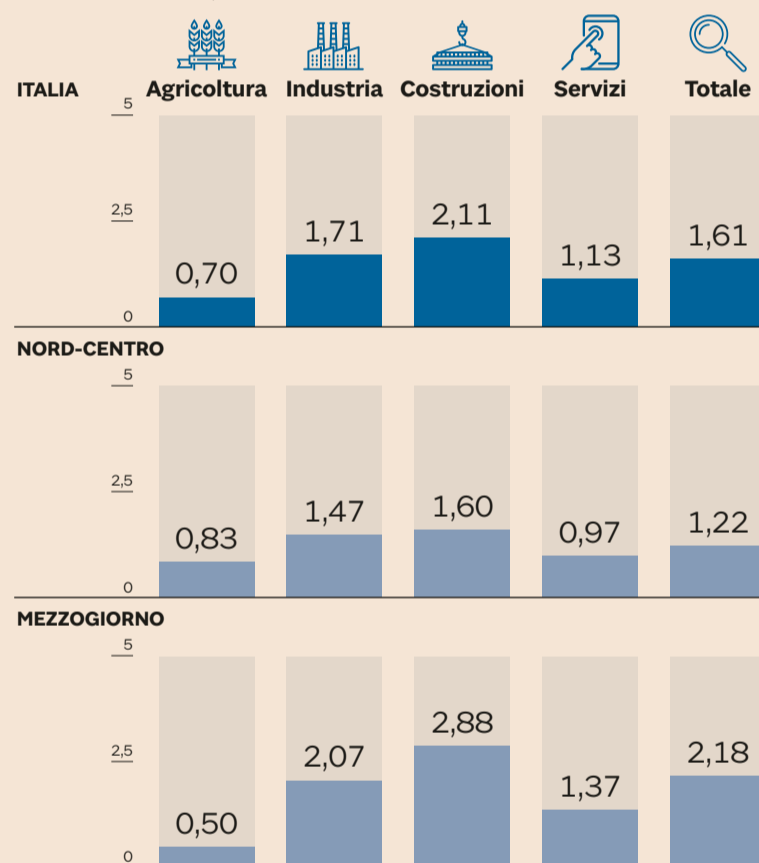
I RISULTATI NELL'ECONOMIA

Aumento di Pil e valore aggiunto settoriale pro capite regionale nel 2026 dovuto al PNRR (scostamento in punti percentuali rispetto a un modello stimato in assenza di PNRR). Valori medi non ponderati in %



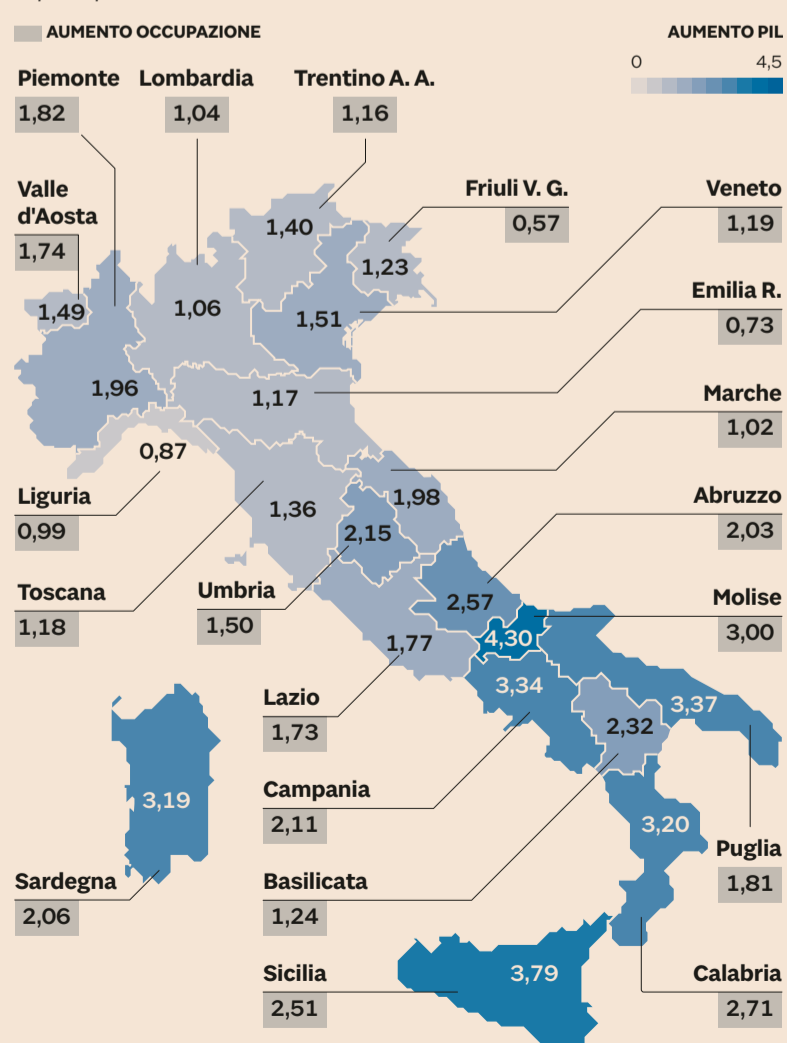
LO SVILUPPO DEI POSTI DI LAVORO

Aumento di occupazione totale e regionale nel 2026 dovuto al PNRR (scostamento in punti percentuali rispetto a un modello stimato in assenza di PNRR). Valori medi non ponderati in %



LA GEOGRAFIA DEGLI IMPATTI

La spinta del PNRR su occupazione e Pil pro capite nelle regioni italiane. In punti percentuali



Fonte: elaborazione IFEL-Area Studi e Statistiche Territoriali su dati Istat, Spesa Statale Regionalizzata della Ragioneria Generale dello Stato e Italia Domani, 2026

Durigon: adeguamento retroattivo per Ccnl scaduti

Decreto 1° Maggio

Ieri il termine per gli emendamenti in commissione Lavoro

Giorgio Pogliotti

Per i contratti non rinnovati, l'adeguamento automatico delle retribuzioni al 50% dell'inflazione viene conteggiato dalla scadenza del contratto. Il riconoscimento retroattivo della somma che l'azienda deve versare a titolo di anticipo forfetario al lavoratore con il contratto scaduto da oltre un anno è previsto dal pacchetto di emendamenti presentato dalla Lega al Decreto 1° Maggio, alla scadenza di ieri per il deposito degli emendamenti in commissione Lavoro alla Camera che sta esaminando il DdI di conversione in legge, relatori il presidente della commissione Walter Rizzetto (Fdi), Tiziana Nisini (Lega) e Chiara Tenerini (Fi). Lo ha anticipato il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon: «vogliamo rafforzare la contrattazione e far crescere il potere d'acquisto degli stipendi dei lavoratori dando la certezza che l'aumento scatti da quando il contratto è scaduto». La misura è prevista per i Ccnl che scadono dopo l'entrata in vigore del decreto 1° Maggio, e per i contratti già scaduti a partire dal 1° gennaio

Proroga dell'isopensione proposta da Fdi e Fi, l'opposizione rilancia col salario minimo

2027. Il testo originario del DdI prevede invece che in caso di mancato rinnovo dei Ccnl entro i primi 12 mesi successivi alla naturale scadenza, le retribuzioni sono adeguate al 30% della variazione Ipc; non c'è la retroattività che era prevista nella bozza del DdI. Resta da capire se la nuova formulazione della Lega reggerà alla prova di ammissibilità.

«Come Fratelli d'Italia intendiamo rafforzare la disciplina dei rider - spiega Rizzetto -, l'obiettivo è rendere più chiari i criteri di qualificazione del rapporto e garantire tutele adeguate. Sul Trattamento economico complessivo, intendiamo contribuire a una definizione chiara dei contenuti minimi, nel pieno rispetto della contrattazione collettiva e del ruolo delle parti sociali per assicurare certezza applicativa. Intendiamo confermare l'isopensione al 2029. Come relatore, mi riserva di intervenire anche nel prosieguo dell'esame in Aula».

L'isopensione (che scade a fine anno) figura anche nel pacchetto di emendamenti di Forza Italia, spiega Tenerini, inoltre la scadenza del 31 ottobre per il trasferimento del Tfr maturando e del contributo del datore di lavoro a qualsiasi forma pensionistica complementare verrebbe spostata al 31 dicembre. Per le operazioni di workers buyout Fi propone di modificare la concessione della Naspi da due tranches (70% subito e 30% condizionato alla continuità aziendale) ad una.

Dall'opposizione il M5s ha depositato 109 emendamenti: tra questi ripropone il salario minimo legale insieme a Pd, Avs, Azione e +Europa. Tra le decine di emendamenti del Pd, spiega Chiara Gribaudo «c'è un capo intero su salute e sicurezza, 23 articoli su prevenzione, ispezioni e prestazioni a vittime e familiari. Sui riders proponiamo ammortizzatori sociali nei casi di clima estremo. Non solo gli incentivi del decreto, tutti gli incentivi devono essere vincolati al salario giusto da affiancare ad un salario minimo».